

## **PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI DELLE AZIENDE E DEGLI ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**

Un'adeguata programmazione degli investimenti in tecnologie biomediche rappresenta un contributo sostanziale alle politiche sociosanitarie regionali perché affronta il bisogno in continua evoluzione di rispondere con strutture e tecnologie sempre più appropriate, moderne e sicure alle necessità di salute della comunità e alle aspettative degli operatori e degli utenti del Servizio Sociosanitario Regionale (SSSR).

L'obiettivo più significativo della programmazione è quello di raggiungere un più qualificato assetto dei servizi nel rispetto dell'efficacia e dell'appropriatezza clinica, di avviare un modello organizzativo gestionale di rete dell'offerta sanitaria ospedaliera e territoriale innovativo, di costruire e qualificare i percorsi di assistenza, di dare strumenti all'evolversi delle professioni e delle abilità degli operatori compatibilmente con le risorse disponibili assegnate al sistema sanitario regionale .

La Regione Toscana possiede nel complesso un patrimonio competitivo, che necessita di impegno e di risorse continue per garantire omogeneità assistenziali.

Per supportare tali obiettivi di pianificazione, nell'ambito della programmazione regionale, occorre definire i processi per la definizione del fabbisogno nel SSR di tecnologie biomediche, attraverso la redazione di un "Piano Regionale delle Tecnologie Biomediche" (PRTB), a valenza triennale, con possibilità di revisione semestrale per inserimenti, modifiche, integrazioni o annullamenti.

Scopo del presente documento è definire l'insieme delle procedure e dei percorsi per la valutazione e l'approvazione preventiva dei fabbisogni per la nuova introduzione o per l'aggiornamento di tecnologie biomediche, comprensive di tutte le dotazioni (opzioni, accessori e consumabili - anche in esclusiva - necessari per l'effettivo utilizzo), a supporto delle attività svolte dalle Aziende Sanitarie, individuando i relativi finanziamenti a copertura dell'investimento, tenuto conto dei vincoli di budget e di bilancio aziendale.

Tale processo si caratterizza per un approccio metodologico, basato sulle metodologie Health Technology Assessment (HTA), che assicurano un processo partecipato e condiviso nell'identificazione del fabbisogno e delle evidenze che supportano le decisioni sull'allocazione delle risorse economiche disponibili, secondo criteri di appropriatezza, di efficacia, di adeguatezza e di priorità.

### **Legenda delle sigle utilizzate nel Regolamento:**

HTA Health Technology Assessment

HTD Health Technology Donation

HTM Health Technology ManagementAV Area Vasta

DPAV Direttore per la Programmazione di Area Vasta  
CRVTIS Commissione Regionale per la Valutazione delle Tecnologie e degli Investimenti Sanitari  
PATB Piano Aziendale delle Tecnologie Biomediche  
PAVTB Piano di Area Vasta delle Tecnologie Biomediche  
PRTB Piano Regionale delle Tecnologie Biomediche

## **2 Indicazioni per la redazione del “Piano Regionale delle Tecnologie Biomediche” (PRTB), a partire dai corrispondenti Piani di Area Vasta (PAVTB) e Aziendali (PATB)**

Di seguito è descritto il processo generale che, coinvolgendo i differenti soggetti interessati, è finalizzato ad ottenere, attraverso una valutazione multidisciplinare, l'autorizzazione all'acquisizione delle richieste di tecnologie biomediche, le quali, quando inserite nel “Piano Regionale delle Tecnologie Biomediche” (PRTB), rappresenteranno il relativo fabbisogno della Regione Toscana per il periodo di riferimento, o comunque fino alla predisposizione di una nuova revisione.

Si sottolinea che il PRTB definisce il fabbisogno regionale di tecnologie biomediche e che, comunque, per attivare la procedura di acquisizione è **necessaria preventivamente l'autorizzazione** per l'Azienda sanitaria richiedente, fatto salvo il caso delle richieste con carattere di urgenza secondo quanto indicato nel presente regolamento.

Ogni Azienda sanitaria dovrà redigere entro il 30 settembre di ogni anno, secondo le modalità del presente documento, un **Piano Aziendale Tecnologie Biomediche (PATB)**, a valenza triennale con possibilità di revisione semestrale, contenente l'elenco delle richieste di fabbisogno in tecnologie biomediche, comprensive di tutte le dotazioni (opzioni, accessori e consumabili - anche in esclusiva - necessari per l'effettivo utilizzo), oggetto di proposta di acquisizione. Il PATB dovrà anche contenere l'aggiornamento dello stato di avanzamento delle richieste già approvate dalla Commissione Regionale per la Valutazione delle Tecnologie e degli Investimenti Sanitari (CRVTIS), fino all'avvenuto collaudo delle tecnologie biomediche oggetto dell'autorizzazione.

Le Aziende sanitarie nel redigere il PATB saranno supportate dalle competenti strutture di da ESTAR (Responsabili di UOC TS Aziende territoriali e TS aziende ospedaliere universitarie di competenza territoriale), in merito a una preliminare verifica di potenziali criticità di carattere tecnico, gestionale o organizzativo delle richieste, con l'obiettivo di intercettare eventuali problematiche.

Il PATB conterrà anche l'indicazione sull'eventuale **carattere di infungibilità** delle tecnologie biomediche.

Le Aziende sanitarie devono massimizzare l'utilizzo delle tecnologie biomediche anche attraverso soluzioni organizzative innovative.

L'azienda nel PATB proporrà, altresì, la modalità di acquisizione e la fonte di finanziamento ritenuta congrua per le apparecchiature individuate.

Il PATB dovrà essere redatto secondo la metodologia e i criteri descritti nel paragrafo successivo e trasmesso al Direttore della programmazione di area vasta (DPAV) di ambito territoriale.

Il DPAV, sempre supportato dalle strutture di ESTAR (Responsabili di Area TS Aziende territoriali e TS Aziende ospedaliere universitarie), anche servendosi di eventuali procedure informatizzate regionali, effettuerà un'analisi complessiva ed un'eventuale aggregazione delle richieste analoghe contenute nei PATB, nell'ottica dell'ottimizzazione, razionalizzazione ed integrazione delle risorse disponibili, avendo come riferimento le prospettive di evoluzione tecnologica, il mantenimento del livello di efficienza e sicurezza del parco tecnologico e la coerenza della programmazione sanitaria a livello interaziendale di area vasta e regionale.

Nell'ottica di ottimizzare il processo di identificazione del fabbisogno di tecnologie biomediche a livello regionale, il DPAV può inoltrare le osservazioni di minore rilevanza all'Azienda sanitaria richiedente, al fine di consentirle di riformulare o integrare la richiesta e di ritrasmetterla entro 10 gg.

In base all'esito delle suddette attività, il DPAV predisporrà il **"Piano di Area Vasta delle Tecnologie Biomediche" (PAVTB)**, a valenza triennale con possibilità di revisione semestrale, contenente sia le richieste avallate dal punto di vista tecnologico (Parte "Parere Positivo") e sia quelle con eventuale parere negativo (Parte "Parere Negativo"), con indicazione motivata; ed entro un massimo di 30 gg trasmetterà il documento alla segreteria del Centro Operativo HTA presso il competente settore regionale.

Il tavolo tecnico appositamente costituito all'interno del Centro Operativo HTA (gruppo TB) effettuerà, anche servendosi di eventuali procedure informatizzate regionali, un'analisi sia delle richieste contenute nei diversi PAVTB, sia del fabbisogno programmato su progetti regionali o ministeriali specifici, utilizzando criteri di valutazione multidisciplinare quali: il rapporto tra l'entità degli investimenti previsti e le ricadute prestazionali, le caratteristiche tecnologiche, l'impatto organizzativo, l'aggregazione delle richieste analoghe contenute nei PAVTB, la compatibilità economica degli investimenti e la coerenza con la programmazione sanitaria della Regione Toscana.

Nel caso in cui sia necessario effettuare valutazioni di tipo HTA legate all'introduzione di nuove tecnologie nel sistema sanitario regionale (vedi paragrafo successivo), il gruppo tecnico si avvarrà anche della collaborazione degli altri componenti del centro operativo HTA.

Il gruppo TB, che si avvale della presenza come componente fisso del dirigente responsabile del settore regionale competente in ambito sanitario in materia economico-finanziaria o di un suo delegato, effettuerà una valutazione di impatto economico-finanziario del piano stesso nel triennio e, sulla base delle risorse (sia in c/investimenti che correnti) stilerà l'elenco, suddiviso per esercizio, delle apparecchiature effettivamente acquistabili e quindi "Autorizzabili".

Al termine delle suddette attività di istruttoria e di relativa analisi, Il gruppo TB redigerà entro un massimo di 30 gg. dal ricevimento del PAVTB e tranne i casi in cui siano necessarie ulteriori informazioni e/o integrazioni per specifiche richieste, il **"Piano Regionale delle Tecnologie Biomediche" (PRTB)**, il quale rappresenterà il fabbisogno di tecnologie biomediche della Regione

Toscana per il periodo di riferimento, o comunque fino alla predisposizione di una nuova revisione. Il gruppo TB trasmetterà quindi il PRTB alla CRVTIS, che effettuerà una valutazione collegiale, che si concretizzerà con l'approvazione o la sospensione o l'esclusione motivata di ciascuna richiesta di tecnologie biomediche inserendola nella rispettiva Sezione del PRTB: Parti "Richieste Autorizzate" o "Richieste Respinte", al termine della quale esprimerà il proprio parere, ai sensi dell'art. 119 bis della l.r. 40/2005.

In caso di parere positivo la Direzione con specifico atto approva il piano autorizzando le Aziende sanitarie ad inserire le tecnologie biomediche richieste ed autorizzate nei propri piani di investimento allegati ai bilanci aziendali. In caso di parere negativo la Commissione potrà chiedere al gruppo TB di effettuare ulteriori approfondimenti su una casistica specifica.

Il PRTB costituirà quindi il totale delle apparecchiature validate come necessarie per le Aziende del SSR per il triennio successivo.

## **2.1 Revisioni del PATB e del PAVTB**

Le revisioni del PATB dovranno essere trasmesse, entro il 28 febbraio e 31 agosto di ogni anno al DPAV.

Le revisioni dei PAVTB dovranno essere trasmesse alla segreteria del Centro operativo HTA presso il competente settore regionale, entro il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno, perché il gruppo TB possa effettuare le analisi e le valutazioni di competenza, al fine di emettere l'autorizzazione a procedere all'acquisizione delle tecnologie biomediche richieste.

## **3 Criteri per la predisposizione del "Piano Aziendale delle Tecnologie Biomediche" (PATB)**

### **3.1 Richieste rientranti nel PATB**

Di seguito sono riportati a titolo esplicativo le categorie di beni che rientreranno nel PATB.

*a. Rispetto alla natura del bene, il PATB include:*

- ✓ i beni durevoli rientranti nell'ambito delle "tecnologie biomediche", che NON implicano l'utilizzo di consumabili dedicati in quantità/valore consistente (esempi: TC, RM, Acceleratore lineare, Gamma camera, Tavolo operatorio, Ventilatore polmonare, Sistema per anestesia, Ecotomografo, Letto ospedaliero evoluto a movimenti elettrici, Sterilizzatrice autoclave, ...);
- ✓ i beni durevoli rientranti nell'ambito delle "tecnologie biomediche", che implicano l'utilizzo di consumabili dedicati in quantità/valore consistente, oppure, visto nell'altro senso: consumabili di valore complessivo consistente che implicano l'uso di una tecnologia biomedica dedicata (esempi: Analizzatori di laboratorio, Trattamenti dialitici, Manipoli dedicati per chirurgia ultrasuoni e sintesi dei vasi, Cateteri dedicati per mappaggio cardiaco, cardio-OCT, trombolisi meccanica, ...);

- ✓ i software classificati dispositivo medico, nel senso di applicativi medicali, certificati CE-DM, in cui è prevalente la funzione di interfaccia o controllo diretto di elettromedicali, di acquisizione ed elaborazione diagnostica/terapeutica di immagini o segnali fisiologici prelevati dal paziente (esempi: sistemi RIS PACS e cardio-PACS, sistemi di integrazione per Sala operatoria ed Endoscopia, sistemi di gestione immagini Ecografiche, sistemi per gestione tracciati ECG, EEG, EMG, sistemi di gestione del paziente in anestesia e rianimazione, sistemi per la gestione del paziente in trattamento dialitico, ...).

*b. Rispetto ai settori tecnologici, rientrano nel PATB:*

- ✓ apparecchiature medicali di terapia e diagnosi medico-chirurgica;
- ✓ sistemi per la produzione di bioimmagini e di trattamenti radioterapici;
- ✓ sistemi per analisi cliniche di laboratorio;
- ✓ sistemi di disinfezione e sterilizzazione dei dispositivi medici riutilizzabili;
- ✓ software dispositivi medici, certificati CE-DM, vedi paragrafo precedente;
- ✓ apparecchiature domiciliari/home care;
- ✓ apparati frigoriferi per la conservazione di materiale sanitario, solo per interventi programmati di entità consistente;
- ✓ arredi sanitari tecnologici, classificati come dispositivi medici (ad es.: letti elettrici, carrelli informatizzati/d'emergenza, ausili di movimentazione del paziente...), solo per acquisizioni programmate di entità consistente;
- ✓ strumentario medico-chirurgico (ferri chirurgici).

### **3.2 Richieste NON rientranti nel PATB**

Rispetto alle regole di inclusione sopra espresse, NON rientrano quindi nel PATB i seguenti settori di investimento:

- ✓ materiali sanitari/dispositivi medici non vincolati all'uso di apparecchiature biomediche dedicate;
- ✓ prodotti e servizi non sanitari;
- ✓ sistemi informativi sanitari (cartella/fascicolo sanitario elettronico FSE, HIS, LIS, tracciamento/somministrazione del farmaco...);
- ✓ sistemi informativi non sanitari (approvvigionamenti, contabilità, magazzini, presenze e gestione del personale ...) non classificati come dispositivo medico (da ricondurre nel piano strategico ICT)
- ✓ apparati hardware per elaborazioni dati e telecomunicazioni;
- ✓ autoveicoli;
- ✓ arredi (ad es.: comodini, armadi, attrezzature da cucina, beni economici in genere).

### **3.3 Priorità delle richieste<sup>1</sup>**

Nella compilazione del PATB la Direzione Generale deve indicare per ciascuna richiesta un “livello di priorità”, da 1 (max) a 5 (min), per individuare i diversi gruppi di fabbisogno.

Essi rappresentano i raggruppamenti che la singola Azienda sanitaria intende acquisire prioritariamente (prima tutte quelle con priorità 1, poi quelle con priorità 2, e così via), fatta salva l'avvenuta autorizzazione della CRVTIS.

Il crono programma effettivo delle attività di realizzazione delle procedure di acquisizione pianificate durante il periodo di validità del PATB sarà stabilito in sede di autorizzazione regionale.

### **3.4 Richieste con carattere di urgenza**

Le richieste con carattere di urgenza possono essere formulate, complete di una specifica e dettagliata relazione della motivazione, solo a seguito di bisogni ed esigenze derivanti da un'effettiva e improrogabile necessità di sostituire una tecnologia già presente nell'Azienda sanitaria, non potendo utilizzarne un'altra dello stesso tipo presente nello stesso Presidio ovvero per mutate condizioni normative o comunque per eventi eccezionali.

Nella richiesta in urgenza l'Azienda proporrà la modalità di acquisizione e la fonte di finanziamento, che saranno sottoposte anch'esse, ad autorizzazione regionale.

In caso di parere positivo sul carattere di urgenza espresso dalla CRVTIS, l'Azienda sanitaria richiedente potrà iniziare con ESTAR la procedura di acquisizione della tecnologia biomedica.

---

<sup>1</sup> E' allo studio la definizione di un percorso di valutazione ed eventualmente di un algoritmo che permetta la gestione del processo tramite il calcolo di un Indice di Priorità di Sostituzione.

I possibili criteri di valutazione sono:

- ✓ confronto dell'età dell'oggetto rispetto alla sua vita utile media;
- ✓ valutazione della possibilità di avere una manutenzione efficace, in caso contrario si ipotizza la pianificazione di prossimo fuori uso;
- ✓ verifica se lo strumento viene impiegato per garantire supporto vitale al paziente oppure introduce criticità in un processo di primaria importanza;
- ✓ obsolescenza tecnologica;
- ✓ reale utilizzo dello strumento da sostituire;
- ✓ confronto con la dotazione standard.

### **3.5 Corretta individuazione delle forme di acquisizione e di finanziamento**

Il PATB contiene un insieme di richieste di acquisizione la cui copertura attiene sia conti di investimento che conti economici di costo corrente di esercizio.

Obiettivo non secondario di un processo di programmazione tecnologica è superare la logica dell'utilizzo dei fondi propri per investimento o di spesa corrente in funzione della loro disponibilità contingente anziché della loro valutazione correlata ad un corretto utilizzo nel rispetto al principio di correlazione fonte/impieghi per natura e per durata dell'investimento.

Da tali considerazioni emergono le seguenti indicazioni sui titoli di acquisizione e sulle conseguenti fonti di finanziamento da utilizzare in funzione della **natura** della tecnologia oggetto di acquisizione:

*A) Acquisizioni con formula di acquisto in proprietà - finanziate con contributi in c/investimenti e/o mutui:*

- beni durevoli rientranti nell'ambito delle "tecnologie biomediche", che NON implicano l'utilizzo di consumabili dedicati in quantità/valore consistente;
- beni immateriali consolidati (software), che implicano ridotte quote di servizi gestionali/evolutivi indotti.

*B) Acquisizioni con formula di noleggio/service – a valere sul Conto Economico:*

- beni durevoli rientranti nell'ambito delle "tecnologie biomediche", che implicano l'utilizzo di consumabili dedicati in quantità/valore consistente;
- beni immateriali (software) che implicano elevate quote di servizi gestionali o evolutivi indotti.

*C) Acquisizioni con formule non convenzionali quali ad esempio il Partenariato Pubblico Privato (art.180 e seg. Del D.Lgs 50/2016).*

- Tutti i contratti che rientrano in questa forma, anche per i tempi lunghi di contratto e le implicazioni che possono comportare in termini di patrimonio Aziendale, dovranno essere valutati preventivamente dalla Regione che vigilerà anche nell'esecuzione degli stessi con le forme e le modalità che riterrà più appropriate.

### **3.6 Sezioni del Piano**

Il PATB, e poi il PAVTB ed il PRTB, dovrà essere suddiviso, secondo i criteri descritti nel presente documento, nelle diverse Sezioni di pertinenza:

- 1) sostituzione
- 2) aggiornamento
- 3) potenziamento
- 4) innovazione
- 5) donazione
- 6) acquisizioni con carattere di urgenza.

In ogni sezione le grandi apparecchiature (vedi allegato A) dovranno essere indicate separatamente.

Tutte le richieste di nuove tecnologie biomediche non presenti nell'Azienda sanitaria devono essere inserite nella **Sezione innovazione** del PATB.

In questa Sezione innovazione rientrano le richieste di tecnologie biomediche che presuppongono:

- ✓ l'introduzione di nuove tecnologie biomediche non già presenti nell'Azienda sanitaria, finalizzata per prestazioni già erogate dall'Azienda sanitaria ma con altre tecnologie biomediche;
- ✓ l'inserimento di nuove tecnologie biomediche (acquisite anche mediante service) non già presenti nell'Azienda sanitaria, finalizzato all'attivazione di nuove prestazioni sinora non erogate dall'Azienda sanitaria;
- ✓ la nuova attivazione di contratti non ancora presenti nell'Azienda sanitaria richiedente relativi a service (riguardanti le apparecchiature, la loro assistenza e tutti i consumabili necessari per l'utilizzo) oppure a noleggi / leasing (riguardanti le apparecchiature e la loro assistenza) la cui introduzione sia finalizzata all'attivazione di nuove prestazioni sinora non erogate dall'Azienda sanitaria.

Nel caso in cui l'introduzione della nuova tecnologia sia caratterizzata da importanti implicazioni medico-cliniche accompagnate da elevati costi di introduzione e di gestione, elevati impatti dal punto di vista etico, legale, sociale e organizzativo, sarà necessario segnalare tale potenziale investimento al Centro operativo HTA utilizzando l'apposita scheda di segnalazione.

Tutte le richieste di **donazione** finalizzate a tecnologie biomediche dovranno essere inserite nell'apposita sezione del piano. L'accettazione della donazione potrà avvenire solo a seguito dell'approvazione del piano regionale PRTB con apposito atto della direzione regionale.

Tutte le altre richieste dovranno essere inserite nelle **Sezioni sostituzione, aggiornamento o potenziamento** del PATB.

Rientrano in questa sezione le richieste di tecnologie biomediche che presuppongono:

- ✓ la sostituzione di apparecchiature per obsolescenza tecnologica o a seguito di fuori uso;
- ✓ l'incremento numerico di una tecnologia già presente nella Struttura ovvero il potenziamento di apparecchiature già presenti nell'Azienda sanitaria richiedente (si considera "potenziamento" e non "nuovo inserimento" qualora tale ammodernamento tecnologico di prestazioni non comporti un aumento dei costi correlati all'erogazione delle prestazioni basate sulla tecnologia, oppure la necessità di ulteriori risorse umane per l'ottimale utilizzo, oppure la necessità di un adeguamento degli impianti della Struttura ospitante, oppure un aumento dei costi dei consumabili necessari durante l'utilizzo della tecnologia);
- ✓ l'aggiornamento di una tecnologia già presente per incrementare la sicurezza di pazienti e/o operatori;
- ✓ la riedizione, alle stesse condizioni di qualità del servizio, di contratti relativi a service (riguardanti le apparecchiature, la loro assistenza e tutti i consumabili necessari per l'utilizzo) oppure a noleggi / leasing (riguardanti le apparecchiature e la loro assistenza) già attivi nell'Azienda sanitaria richiedente;
- ✓ l'ampliamento, cioè con condizioni differenti di qualità/quantità del servizio, di contratti relativi a service (riguardanti le apparecchiature, la loro assistenza e tutti i consumabili necessari per l'utilizzo) oppure a noleggi / leasing (riguardanti le apparecchiature e la loro assistenza) già attivi nell'Azienda sanitaria richiedente.

La sezione **acquisizioni con carattere di urgenza** dovrà indicare il budget che ogni singola Azienda intende riservare a questa forma di acquisizione, così come definita nel paragrafo 3.4 del presente documento.

## **Allegato A**

Per grandi apparecchiature sanitarie si intendono, ai sensi dell'art. 1 del decreto 22 aprile 2014, le apparecchiature sanitarie rilevanti ai fini dell'erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza nonché di rilievo economico per il Servizio Sanitario Nazionale presenti presso le strutture sanitarie pubbliche, private accreditate e private non accreditate.

In fase di prima applicazione si applica al primo elenco di grandi apparecchiature sanitarie individuate nel disciplinare tecnico allegato allo stesso decreto, che, in considerazione della rapida evoluzione tecnologica, potrà essere ampliato dal gruppo di lavoro costituito nell'ambito della Cabina di regia del NSIS.

### **Primo elenco di grandi apparecchiature oggetto di rilevazione**

#### **■ TAC (CND - Z11030601-04)**

- *Z11030601 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - INFERIORE O UGUALE A 2 STRATI*
- *Z11030602 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE A 2 STRATI ED INFERIORE A 16 STRATI*
- *Z11030603 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 16 STRATI ED INFERIORE A 64 STRATI*
- *Z11030604 - TOMOGRAFI ASSIALI COMPUTERIZZATI - SUPERIORE O UGUALE A 64 STRATI*

#### **■ RMN (CND Z11050101-06)**

- Z11050101 - TOMOGRAFI SETTORIALI (PER ESAMI TOMOGRAFICI DELLE ESTREMITA')
- Z11050102 - TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO INFERIORE O UGUALE A 0.5T
- Z11050103 - TOMOGRAFI A MAGNETE APERTO CON INTENSITA' DI CAMPO MAGNETICO SUPERIORE A 0.5T
- Z11050104 - TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO INFERIORE O UGUALE A 0.5T
- Z11050105 - TOMOGRAFI A MAGNETE CHIUSO CON INTENSITA' DI CAMPO SUPERIORE A 0.5T E INFERIORE O UGUALE A 3.0T
- Z11050106 - TOMOGRAFI PER STUDI SPECIALI E RICERCA (INTENSITA' DI CAMPO SUPERIORE A 3T)

■ **ACCELERATORI LINEARI (CND Z 11 01 01 01-03)**

- Z11010101 - ACCELERATORI LINEARI AD ENERGIA SINGOLA
- Z11010102 - ACCELERATORI LINEARI AD ENERGIA MEDIA E MULTIPLA
- Z11010103 - ACCELERATORI LINEARI AD ENERGIA ALTA E MULTIPLA

■ **SISTEMI ROBOTIZZATI PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA (CND Z 12 02 01 01)**

- Z12020101 - SISTEMI ROBOTIZZATI PER CHIRURGIA ENDOSCOPICA

■ **SISTEMI TAC/PET ( CND Z 11 02 03 01)**

■ **GAMMA CAMERE COMPUTERIZZATE ( CND Z 11 02 01 01-05)**

- Z11020101 - GAMMA CAMERE MOBILI
- Z11020102 - GAMMA CAMERE IN STAZIONE FISSA A SINGOLA TESTATA – SENZA ACQUISIZIONE "TOTAL BODY"
- Z11020103 - GAMMA CAMERE IN STAZIONE FISSA A SINGOLA TESTATA – CON ACQUISIZIONE "TOTAL BODY"
- Z11020104 - GAMMA CAMERE IN STAZIONE FISSA A TESTATA MULTIPLA – SENZA ACQUISIZIONE "TOTAL BODY"
- Z11020105 - GAMMA CAMERE IN STAZIONE FISSA A TESTATA MULTIPLA – CON ACQUISIZIONE "TOTAL BODY"

■ **SISTEMI TAC/GAMMA CAMERA ( CND Z 11 02 02 01)**